

Chiesa Viva

Anno XVI - n° 16 – 03 Maggio 2026

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video

Santi Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a S. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

CON L'OTTO PER MILLE SI PUO' TORNARE A SPERARE

di don Maurilio Frigerio

Siamo nel tempo di dichiarazione dei redditi a molti livelli e tutti siamo chiamati in causa in un modo o in un altro. Leggi queste semplici note con calma.

-La Chiesa Cattolica in Italia ha un'alta diffusione capillare sul territorio attraverso migliaia di sacerdoti e volontari che sono punto di riferimento per tante persone che chiedono un sostegno perché sono in difficoltà.

-L'otto per mille è occasione per "dare una mano" concreta a fraterna a tante persone in molti modi. Là dove tu vedi un centro di ascolto Caritas, un dormitorio, una mensa solidale, un asilo notturno per senzatetto... chiediti chi lo sostiene concretamente.

-Lo scorso anno 2025 sono stati assegnati 280 milioni di euro per interventi caritativi. Vuol dire in concreto: pane, beni di prima necessità, medicine, cure sanitarie, tutto ciò che necessita alle persone disabili e altro.

-Sono stati devoluti 350 milioni di euro per esigenze di culto e di pastorale: vuol dire sostegno a opere educative per ragazzi e giovani, progetti per educatori di strada, oratori che accolgono ragazzi in difficoltà col doposcuola e altro.

-Sono stati restaurati edifici storici che sono monumenti preziosi dal punto di vista culturale e sociale e rappresentano la nostra comunità italiana per chi li visita. Sono stati dati fondi per il sostentamento di 31.000 sacerdoti che in Italia si spendono a favore delle comunità in diversi modi e in tante altre proposte pastorali ed educative. Parliamo di altri 350 milioni di euro.

-Come possiamo vedere, dovremmo conoscere tanti progetti concreti che sono esempio di accoglienza, solidarietà concreta e speranza.

-Sono state recuperate abitazioni non più idonee e ristrutturate per essere date a famiglie bisognose che non avevano un tetto per sé e i propri figli. Anche coppie di anziani che avevano perso l'abitazione per motivi economici (pensione minima).

-Domanda difficile: come portare a termine tutte queste opere caritative così impegnative? Anche attraverso la tua firma nel riquadro dell'otto per mille a favore della Chiesa Cattolica.

RICORDATI CHE NON E' UN GESTO SCONTATO O BANALE, MA UN GESTO CHE PUO' FAR USCIRE MOLTE PERSONE DALLA DISPERAZIONE E SOSTENERE PROGETTI PER IL BENE DI RAGAZZI, GIOVANI, ADULTI E ANZIANI.

LORO TI DIRANNO... GRAZIE!

LA PAROLA DEL PREVOSTO



...Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama...

DOMENICA 3 MAGGIO V DOMENICA DI PASQUA

Liturgia delle ore
prima settimana

At 10, 1-5. 24.34-36.44-48a;
Sal 65 (66); Fil 2,12-16;
Gv 14, 21-24

LUNEDI' 4 MAGGIO

At 21,17-34; Sal 121;
Gv 8,21-30

MARTEDI' 5 MAGGIO

At 22,23-30; Sal 56;
Gv 10,31-42

MERCOLEDI' 6 MAGGIO

At 23,12-25a.31-35; Sal 123;
Gv 12,20-28

GIOVEDI' 7 MAGGIO

At 24,27 - 25,12; Sal 113B;
Gv 12,37-43

VENERDI' 8 MAGGIO

S. Vittore, martire
At 25,13-14a; 26, 1.9-18.22-32;
Sal 102; Gv 12,44-50

SABATO 9 MAGGIO

At 27,1-11,14-15.21-26.35-39.41-44; Sal 46; 1 Cor 13,1-13;
Gv 13,16-20

DOMENICA 10 MAGGIO VI DOMENICA DI PASQUA

Liturgia delle ore
seconda settimana

At 4, 8-14; Sal 117 (118);
1Cor 2, 12-16; Gv 14, 25-29

Domenica 3 Maggio -

Buste pro opere parrocchiali

Sabato 9 -

Ore 9.00 - 14—Consiglio pastorale della Comunità a S. Lorenzo

Ore 21.00 - coro Comunità Pastorale:
"GLORIA DI VIVALDI"

La S. Messa Vigilare delle ore 18.30 è anticipata alle ore 18.00

Ore 11.30 - S. Messa per gli

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 10 - Battesimi comunitari

ORATORIO ESTIVO 2026

Riunione di presentazione ai genitori:

martedì 12 maggio alle ore 21.00 nella Chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso (sarà trasmessa anche in streaming!)

● Incontro con i GENIT. degli ANIMATORI:

- 29 maggio ore 21.00 (Ravello),
- 3 giugno ore 21.00 (Villastanza),
- 4 giugno ore 21.00 (parabiago centro),
- 5 giugno ore 21.00 (San Lorenzo)



SANTO ROSARIO MESE DI MAGGIO

Alle ore 20.30 - PRESSO:

LUNEDI' 4 - FAM NEBULONI VIA VILLORESI

MARTEDI' 5 - CONDOMINIO V. ROSSELLI 19

MERCOL. 6 - CASE NUOVE IN FONDO
A V. THAON DE REVEL

GIOVEDI' 7 - COFOL - DON GIUSEPPE

VENERDI' 8 - CHIESA SAN MICHELE



Chiesa S. Michele - Mese di MAGGIO -

Venerdì 8 maggio ore 20.30 - S. Rosario -

Giovedì 14 maggio ore 9.30 - S. Messa -

Giovedì 21 maggio ore 9.30 - S. Messa -

Giovedì 28 maggio ore 9.30 - S. Messa -



Parrocchia

Santi Martiri-Lorenzo e Sebastiano

Mail Parrocchia: donluigi70@gmail.com
Tel.0331551452

DOMENICA 3 - QUINTA DI PASQUA

Ore 10,30 Santa Messa

Ore 21,00 - S. Rosario
Via Martiri di Belfiore 5/A

MESE DI MAGGIO 2026

4 Lunedì ore 21.00
Santo Rosario - Via Tommaseo 8

7 Giovedì ore 21.00
Santo Rosario - Via Comerio Albertella

PRENOTARSI PER IL
PELLEGRINAGGIO
DEL 22 MAGGIO
AL SACRO MONTE



DOMENICA 10 - SESTA DI PASQUA

ore 10,30 - Santa Messa

Consegna della croce e della veste bianca ai ragazzi della Prima Comunione

ore 21,00 - Santo Rosario - Via Mameli 12

ORATORIO SAN LORENZO

DOMENICA
3 maggio
ORE 10.30 SANTA MESSA

Happy's
ORE 16.00
LABORATORIO

MOTHER'S DAY
SFIDA PALLACAMPO
ZUCCHERO
FILATO

LABORATORI
per la Festa della
Mamma
ti aspettiamo!!!

DOMENICA 3 MAGGIO 2026 - 5ª di PASQUA

Lunedì 4 Maggio (ore 20.30) Rosario ed Eucarestia del Rione S. ELISABETTA
davanti alla Cappellina della Madonna (piazza Carlo Magno)



Mese di Maggio in onore di Maria, Madre della Chiesa

Rosario ed Eucarestia nei RIONI della Parrocchia (ore 20.30)

Lunedì 11 Rione **S. SEBASTIANO** + Lunedì 18 Rione **MANTEGAZZA**

Lunedì 25 Maggio Rione **OLONA** + Martedì 26 Maggio **VILLAPIA**

Venerdì 22 Maggio: Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese (ore 20.30)

Mercoledì 6 Maggio 2026 (ore 21.00) nel Salone dell'Oratorio
Incontro Volontari per Festa Patronale

Venerdì 8 Maggio 2026 - in chiesa a VILLASTANZA

ore 9.00 Eucarestia e Adorazione Eucaristica

ore 21.00 Sacramento della Riconciliazione per i GENITORI dei Comunicandi

DOMENICA 10 MAGGIO 2026 - 6ª di PASQUA

ore 9.45 Catechesi **4ª Elementare** in chiesa

ore 10.00 Ragazzi **5ª Elementare** con **GENITORI**: Colazione + Eucarestia

ore 15.00 in Oratorio: Ragazzi **3ª Elementare** con **GENITORI** Preghiera, Festa e Gioco

Incontro di conoscenza per Ragazzi di 2ª Elementare con GENITORI

FESTA PATRONALE 2026

1625 - 2026

400 anni di Vangelo

Appuntamenti

da Lunedì 4 Maggio a Martedì 9 Giugno



ORATORIO FERIALE ESTIVO 2026

9 Giugno > 10 Luglio

Martedì 12 Maggio - ore 21.00

PRESENTAZIONE nella

Chiesa Santi Gervaso e Protaso

Festa degli Anniversari del SACRAMENTO del MATRIMONIO

Domenica 31 Maggio 2026 - ore 11.00 in chiesa EUCARESTIA solenne

ISCRIZIONE: Consegnare MODULO in Segreteria entro Domenica 10 Maggio 2026



Parrocchia Gesù Crocifisso-Ravello

Parrocchia: ravello@chiesadimilano.it
tel. 0331.55.44.46

VOLONTARI ORATORIO FERIALE RAVELLO 2026

GIOVEDÌ 7 MAGGIO ORE 18

presso l'Oratorio di Ravello, Don Raimondo e il coordinatore Marco desiderano incontrare tutti i VOLONTARI che possono dare una mano (servizio mensa/cucina/pulizia/laboratori.) per il funzionamento e la buona riuscita dell'Oratorio FERIALE di Ravello che inizierà: **MARTEDÌ 9 GIUGNO**. Un grande grazie a tutti!

DOMENICA 10 MAGGIO

ore 10.30 SANTA MESSA
ore 12.30 PRANZO INSIEME

MENU ADULTI 20 EURO

ANTIPASTI: Salumi, quiche lorraine,
cheese cake salata con pomodori secchi

PRIMO: Risotto ai frutti di mare

DOLCE: Sbriciolata di frolla mele e zenzero
Acqua/Bibita, vino e caffè

MENU BAMBINI 10 EURO

Cotoletta con patatine
Acqua/Bibita e dolce

**La mamma è
sempre la mamma**

PRENOTAZIONE ENTRO GIOVEDÌ 7 MAGGIO ALLE 18.00
WHATSAPP O CELL 327.97.47.430 - FRANCESCA

CELEBRAZIONI MARIANE
nella Chiesa Gesù Crocifisso

Venerdì 1 maggio ore 18

"Una vergine, promessa sposa di un uomo
della casa di Davide, chiamato Giuseppe". (Lc 1,27)



Domenica 3 maggio ore 18

"Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce
e lo chiamerai Gesù". (Lc 1,31)



Domenica 10 maggio ore 18

"Maria si mise in viaggio verso la montagna
e raggiunse in fretta una città di Giuda". (Lc 1,39)



ROSARIO NEI CORTILI
MARTEDÌ 5 MAGGIO ORE 21

Siamo invitati alla preghiera del Rosario
in via Torricelli presso la famiglia Raimondi.

ANNIVERSARI MATRIMONIO 2026

Domenica 24 maggio ORE 10,30
MESSA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Sabato 9 maggio - Ore 9.00 - 14.00

**Consiglio pastorale della Comunità a
S. Lorenzo**

VIAGGIO IN SLOVENIA E ISTRIA

Con visita di Trieste e la Risiera di San Sabba, Lubijana, Lago di Bled e le Grotte di Postumia

Dal 25 al 29 agosto 2026 (5 giorni/4 notti)



Accompagnatore Diomira / Pullman GT / Hotel 4 stelle / Tassa di soggiorno / Pensione completa / Bevande incluse solo per i pranzi in Italia / Visita guidate / Ingressi ed escursioni come da programma / Auricolari per tutto il tour / Assicurazione medico-bagaglio Amitour di Global Assistance / Materiale di cortesia

QUESTO VIAGGIO È NECESSARIA LA CARTA D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

Informazioni e programma dettagliato presso la

Mercoledì 13 maggio

alle 18.30 incontro di Presentazione del viaggio
nel **BAR DELL'ORATORIO**.

Via De Amicis, 5 iscrizioni in segreteria parrocchiale:
tel. 0331 551324 oppure

mail: serviziparrocchiali@libero.it

ad esaurimento posti

Pastorale Giovanile

ORATORIO ESTIVO 2026

Riunione di presentazione ai genitori:
martedì 12 maggio alle ore 21.00 nella
Chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso (sarà
trasmessa anche in streaming!)

- **Incontro con i GENIT. degli ANIMATORI:**
29 maggio ore 21.00 (Ravello),
3 giugno ore 21.00 (Villastanza),
4 giugno ore 21.00 (parabiago centro),
5 giugno ore 21.00 (San Lorenzo)

Anche quest'anno siamo pronti per partire per
Sant'Antonio di Mavignola
(tra Pinzolo e Madonna di Campiglio)
per vivere un'esperienza di vita comunitaria,
passeggiate, mangiate e vita all'aria aperta.
Nel periodo dall'8 al 15 agosto in una fantastica
baita immersa nella natura.

Aspettiamo famiglie, nonni, nipoti e chiunque
abbia voglia di stare bene insieme.

Per informazioni scrivete a **Cristina 3292420549**



COMUNITA' PASTORALE "S. AMBROGIO"

VENERDI 22 MAGGIO PELLEGRINAGGIO al S. Monte di Varese

ore 18 Partenza in pulman
.da piazza Maggiolini
.da piazza Paolo VI-Ravello

Ritrovo alla prima cappella
e inizio Rosario.

ore 21 Messa in Santuario.
ore 22 Partenza e ritorno.

N.B.: Chi non se la sente di salire
a piedi la via delle Cappelle,
potrà salire in pullman
sino al piazzale del Santuario.

Iscrizioni presso la Segreteria
della propria Parrocchia.

Quota pulman € 15



Gloria di VIVALDI

e musiche di
**PACHELBEL,
MOZART e FRANCK**

Coro e Orchestra della
Comunità Pastorale
Sant'Ambrogio di Parabiago

Tiziana Ravetti, *soprano*
Eleonora Filipponi, *mezzosoprano*

Direttore
M^o Davide Lando

**Sabato 9 maggio 2026
ore 21:00**

**Chiesa SS. Gervaso e
Protaso, Parabiago**



Con commenti di Papa Francesco

La professione di fede di Pietro

²⁷ Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». ²⁸ Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». ²⁹ Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo», ³⁰ E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. ³¹ E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. ³² Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. ³³ Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». ³⁴ Convocata la folla insieme ai suoi discepoli disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵ Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. ³⁶ Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? ³⁷ Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? ³⁸ Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

In questo brano evangelico ritorna la domanda che attraversa tutto il Vangelo di Marco: chi è Gesù? Ma questa volta è Gesù stesso che la pone ai discepoli, aiutandoli gradualmente ad affrontare l'interrogativo sulla sua identità. Prima di interpellare direttamente loro, i Dodici, Gesù vuole sentire da loro che cosa pensa di Lui la gente. Perciò domanda: «La gente, chi dice che io sia?» (v. 27). Ne emerge che Gesù è considerato dal popolo un grande profeta. Ma, in realtà, a Lui non interessano i sondaggi e le chiacchiere della gente. Egli non accetta nemmeno che i suoi discepoli rispondano alle sue domande con formule preconfezionate, citando personaggi famosi della Sacra Scrittura, perché una fede che si riduce alle formule è una fede miope.

Il Signore vuole che i suoi discepoli di ieri e di oggi instaurino con Lui una relazione personale, e così lo accolgano al centro della loro vita. Per questo li sprona a porsi in tutta verità di fronte a se stessi, e chiede: «Ma voi, chi dite che io sia?» (v. 29).

Gesù, oggi, rivolge questa richiesta così diretta e confidenziale a ciascuno di noi: "Tu, chi dici che io sia? Chi sono io per te?". Ognuno è chiamato a rispondere, nel proprio cuore, lasciandosi illuminare dalla luce che il Padre ci dà per conoscere il suo Figlio Gesù. E può accadere anche a noi, come a Pietro, di affermare con entusiasmo: «Tu sei il Cristo». Quando però Gesù ci dice chiaramente quello che disse ai discepoli, cioè che la sua missione si compie non nella strada larga del successo, ma nel sentiero arduo del Servo sofferente, umiliato, rifiutato e crocifisso, allora può capitare anche a noi, come a Pietro, di protestare e ribellarci perché questo contrasta con le nostre attese mondane. In quei momenti, anche noi meritiamo il salutare rimprovero di Gesù: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (v. 33).

La professione di fede in Gesù Cristo non può fermarsi alle parole, ma chiede di essere autenticata da scelte e gesti concreti, da una vita improntata all'amore di Dio, di una vita grande, di una vita con tanto amore per il prossimo. Gesù ci dice che per seguire Lui, per essere suoi discepoli, bisogna rinnegare se stessi (cfr v. 34), cioè le pretese del proprio orgoglio egoistico, e prendere la propria croce. Poi dà a tutti una regola fondamentale. «Chi vorrà salvare la propria vita la perderà». Spesso nella vita, per tanti motivi, sbagliamo strada, cercando la felicità solo nelle cose, o nelle persone che trattiamo come cose. Ma la felicità la troviamo soltanto quando l'amore, quello vero, ci incontra, ci sorprende, ci cambia. L'amore cambia tutto! E l'amore può cambiare anche noi, ognuno di noi. Lo dimostrano le testimonianze dei santi.



Papa Leone durante la conferenza stampa sul volo dalla Guinea Equatoriale verso Roma

Le interviste al Papa, dopo un viaggio in altre Nazioni danno un riassunto di quello che ha detto ed è l'occasione per i giornalisti per conoscere direttamente il pensiero del Papa su vari temi e situazioni attuali. Ne riportiamo i "punti" più significativi (Ndr)

Il Papa: "Quando faccio un viaggio è soprattutto un viaggio apostolico pastorale per trovare, accompagnare e conoscere il popolo di Dio. Molte volte l'interesse è piuttosto politico: 'Perché non giudica il governo in un Paese o in un altro?'. Ma il viaggio è da interpretare soprattutto come l'espressione di voler annunciare il Vangelo, di proclamare il messaggio di Gesù Cristo, che allora è un modo per avvicinarsi al popolo nella sua felicità, nella profondità della sua fede, ma anche nella sua sofferenza. È importante parlare anche con i capi di Stato, per incoraggiare un cambiamento di mentalità o un'apertura maggiore a pensare il bene del popolo, una possibilità di vedere questioni come la distribuzione dei beni di un Paese. Sono molto contento di tutto il viaggio, vivere, camminare con il popolo, condividere con una Chiesa universale quello che celebriamo nella nostra fede".

Ignazio Ingrao (Tg1): Santità, nel meeting per la pace a Bamenda, in Camerun, lei ha descritto un mondo al rovescio, dove **un manipolo di tiranni rischia di distruggere il pianeta**. La pace, ha detto, non va inventata ma va accolta. Lei auspica un cambio di regime in Iran....Quale appello lei rivolge a Stati Uniti, Iran, Israele, per uscire dallo stallo e fermare l'escalation?

Vorrei cominciare a dire che bisogna promuovere un nuovo atteggiamento e una cultura per la pace. Tante volte, quando valutiamo certe situazioni, subito la risposta è che bisogna entrare con la violenza, con la guerra, attaccando. Quello che abbiamo visto è che tanti innocenti sono morti. Ho appena visto la lettera di alcune famiglie dei bambini che sono morti nel primo giorno dell'attacco. E loro parlano del fatto che ormai hanno perso i loro figli, le figlie, i bambini che sono morti in quell'attacco.

La questione non è se cambia il regime, non cambia il regime, la questione è come promuovere i valori in cui crediamo senza la morte di tanti innocenti. È molto importante che gli innocenti siano protetti, come non è avvenuto in diversi luoghi. Penso che dobbiamo avere la capacità di pensare in questa forma. Come Chiesa - lo dico di nuovo - come pastore, non posso essere a favore della guerra. E vorrei incoraggiare tutti a fare gli sforzi per cercare risposte che vengono da una cultura di pace e non di odio e divisione.

Eva Fernández (Radio Cope)

Il suo prossimo viaggio sarà in Spagna, dove la questione migratoria occupa un posto importante soprattutto nelle Canarie.

Il tema dell'immigrazione è molto complesso, ed è un fenomeno mondiale! Quindi una risposta mia inizia con una domanda: **cosa fa il Nord del mondo per aiutare il Sud del mondo o quei Paesi dove i giovani oggi non trovano un futuro e quindi vivono questo sogno di voler andare verso il Nord?**

Personalmente credo che uno Stato ha il diritto di porre regole alle sue frontiere. Però, detto questo, mi chiedo: **cosa facciamo nei Paesi più ricchi per cambiare la situazione nei Paesi più poveri?** Perché non possiamo cercare, sia con aiuti di Stato sia con gli investimenti delle grandi imprese ricche, delle multinazionali, di cambiare la situazione nei Paesi come quelli che abbiamo visitato in questo viaggio? Forse a livello mondiale dovremmo **lavorare di più per promuovere maggiore giustizia, uguaglianza e lo sviluppo di questi Paesi dell'Africa perché non abbiano la necessità di emigrare in altri Paesi**, in Spagna, ecc. In ogni caso, sono esseri umani e dobbiamo trattare gli esseri umani in modo umano, non trattarli molte volte peggio degli animali.

Arthur Herlin (Paris Match): Santo Padre, durante questo viaggio lei ha incontrato alcuni dei leader più autoritari del mondo. Non si tratta, per così dire, di un "lavaggio di immagine" grazie al Papa?

Talvolta abbiamo relazioni diplomatiche con Paesi che hanno leader autoritari. Abbiamo l'opportunità di parlare con loro a livello diplomatico. Non sempre facciamo grandi proclami di critica, di giudizio o di condanna. Ma c'è tantissimo lavoro che avviene dietro le quinte per promuovere la giustizia, per promuovere cause umanitarie, in cui ci sono prigionieri politici e trovare un modo per farli liberare. Situazioni di fame, di malattia, ecc.

Anneliese Taggart (Newsmax TV): Santo Padre, proprio stamattina è stato riportato che l'Iran ha giustiziato l'ennesimo membro dell'opposizione, e pubblicamente molte altre persone. Condanna queste azioni? Ha un messaggio per il regime iraniano?

Io condanno tutte le azioni ingiuste. Condanno l'uccisione di persone. Condanno la pena di morte. Credo che la vita umana debba essere rispettata e che la vita di tutte le persone — dal concepimento alla morte naturale — debba essere rispettata e protetta. Quindi quando un regime, quando un Paese prende decisioni che tolgono ingiustamente la vita ad altre persone, è evidentemente qualcosa che va condannato.